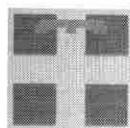




CC 2.18.1/1450/2017/X



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

14:03 17 Feb 17 A00100C 002285

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE N° 1450

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

Oggetto: Impiego dell'anestesia epidurale nelle strutture ospedaliere

PREMESSO che l'epidurale è una modalità di anestesia loco-regionale (narcotizza ampie parti del corpo), la quale prevede la somministrazione di farmaci anestetici, e rappresenta la tecnica più efficace per alleviare il dolore del travaglio e del parto; determina in pochi minuti la scomparsa del dolore, lasciando inalterate tutte le altre sensibilità, compresa quelle delle contrazioni uterine che continuano ad essere percepite in modo non doloroso;

APPRESO da fonte giornalistica (La Stampa del 08.02.2017) che su tutta la Provincia di Torino l'anestesia epidurale viene garantita, gratuitamente a tutte le donne che ne facciano richiesta, solo presso l'ospedale Sant'Anna e che gli ospedali di Moncalieri e Chieri forniscono tale servizio, sempre in forma gratuita, solo per necessità cliniche motivate;

APPRESO inoltre che altri importanti ospedali, come a esempio nel torinese il Mauriziano e il Maria Vittoria, sono in attesa di essere autorizzati all'utilizzo del protossido di azoto in sostituzione dell'epidurale, mentre altrettanti importanti nosocomi come Ciriè, Ivrea, Rivoli, Chivasso e Pinerolo non sarebbero nelle condizioni di offrire né l'epidurale né qualsiasi altro analgesico;

RILEVATO che la situazione sarebbe dovuta alla carenza di personale medico anestesista, unico esperto addetto all'esecuzione dell'anestesia epidurale;

VALUTATO che sempre un maggior numero di donne chiede di utilizzare tale tecnica, in quanto il parto avviene senza dolore e consente la piena partecipazione della futura mamma agevolando, di conseguenza, ogni operazione relativa al parto;

CONSIDERATO che a seguito del decreto recentemente firmato dal Ministro Lorenzin, la pratica dell'epidurale gratuita, è stata inserita nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che indicano le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale si impegna a garantire in tutte le Regioni;

TENUTO CONTO che già il 27.09.2011 il Consiglio Regionale del Piemonte, approvava un ordine del giorno nel quale ribadiva la necessità di inserire "l'indispensabile gratuità negli Ospedali

del Piemonte” del parto indolore con anestesia epidurale, di “assicurare la formazione di tutti gli operatori sanitari dei reparti interessati adeguando organici e strutture” e di implementare “una normativa a supporto del parto indolore”

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- quale sia la situazione nelle altre Province piemontesi;
- come si intenda intervenire per garantire a tutte le gestanti che ne facciano richiesta l'accesso all'anestesia peridurale, anche alla luce del recente inserimento di tale pratica nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)